

Morbegno e Bassa Valle

Inaugurate le case Aler di via Ligari

Edilizia convenzionata. Ieri mattina la consegna delle prime 18 chiavi su 24 alloggi realizzati in zona Nord. Alla cerimonia, oltre al sindaco Gavazzi, il presidente dell'azienda, Danesi, e le autorità provinciali e regionali

MORBEGNO

SABRINA GHELFI

Ieri mattina sono state consegnate le prime 18 chiavi dei 24 appartamenti di via Ligari. Cioè del complesso Aler inaugurato ieri a Morbegno, «conferendo così valore aggiunto a una zona che, lungi dall'identificarsi con un quartiere dormitorio, presenta un tessuto sociale e di servizi ricco e diversificato». Queste le parole del sindaco di Morbegno, **Alberto Gavazzi**, che ha presenziato al taglio del nastro insieme al presidente di Aler Bergamo, Lecco e Sondrio, **Fabio Danesi**, e **Stefano Bolognini**, assessore alle Politiche sociali abitative e disabilità della Regione Lombardia, il consigliere regionale **Simona Pedrazzi**, il vice presidente della Provincia **Andrea Ruggeri** e il vicesindaco di Sondrio **Lorenzo Grillo Della Berta**.

Lavoro di squadra

Un intervento significativo, del valore di 2.370.000 euro, con i quali si è provveduto alla costruzione di due palazzine di tre piani, realizzate con tutte le misure previste dalla normativa vigente, per la riduzione dei consumi energetici e dell'inquinamento provocato da fonti tradizionali. «Un lavoro di squadra e di attenzione al territorio - ha detto Danesi -, oltre che un segno di re-

sponsabilità per tutte quelle famiglie in attesa di ricevere una casa. Si tratta di un intervento pensato nel rispetto del contesto ambientale e architettonico dell'area interessata, con soluzioni impiantistiche efficienti e assenza di emissioni in atmosfera. Una risposta abitativa adeguata, dunque, per quei cittadini che pur avendo un reddito, non possono permettersi una casa a prezzi di libero mercato».

L'assessore regionale Bolognini ha ricordato l'impegno della Regione Lombardia nel finanziare interventi di rigenerazione urbana, che considerati complessivamente sul territorio di Sondrio assumono valori importanti attraverso il programma ministeriale denominato Regione ha investito 3,5 milioni di euro, ristrutturando ed efficientando circa 500 alloggi. All'interno del programma di manutenzione straordinaria del patrimonio Aler, la Regione Lombardia ha investito 1,2 milioni di euro in tre interventi previsti a Morbegno, Tirano e Chiavenna. A sostegno dei nuclei familiari in difficoltà economica, la Regione, attraverso il contributo di solidarietà, ha erogato 11.600 euro di risorse al Comune di Morbegno.

«La Lombardia - ha detto Bolognini - dimostra ancora una volta l'attenzione alle fasce più

deboli della popolazione. Finalmente, le famiglie ricevono una risposta concreta, a quella che è più che una semplice necessità. Una casa rappresenta infatti un modo per acquisire maggiore autonomia e dignità all'interno di quartieri più adeguati e attenti alla qualità della vita complessiva. Ringrazio l'Aler per la collaborazione e il lavoro di squadra che ci ha consentito di raggiungere questo importante risultato per tutta la comunità di Morbegno, grazie anche al reinvestimento di risorse regionali per oltre 1,4 milioni di euro e ricavi da vendite autorizzate dalla Regione per oltre 750 mila euro».

La Regione investe

Anche **Massimo Sertori**, assessore agli Enti locali, Montagna e Piccoli comuni, ha voluto sottolineare il valore degli interventi realizzati: «La Regione Lombardia sta attuando nei territori montani significativi programmi a conferma di quanto previsto anche nel Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, che contempla l'attuazione di politiche volte a scongiurare lo spopolamento delle aree di montagna. L'intervento di Morbegno rientra a pieno titolo nella pianificazione complessiva della Regione per la valorizzazione dei nostri territori».



Da sinistra: Predazzi, Ruggeri, Danesi, Gavazzi, Bolognini e don Salandi al taglio del nastro FOTO GIANATTI



Le due palazzine dell'Aler realizzate in via Ligari FOTO GIANATTI



Aldina Del Nero con Bolognini

Efficienza energetica Il vero valore aggiunto degli appartamenti

Un «fiore all'occhiello» nell'edilizia sociale in provincia di Sondrio. Una definizione che non viene attribuita a caso dal progettista, l'architetto **Antonio Saligari**, alle nuove palazzine Aler di via Ligari. Ventiquattro nuovi

appartamenti inaugurati ieri nella zona nord della cittadina del Bitto, quella cioè la zona che si estende fra il fiume Adda e la ferrovia.

La costruzione delle due palazzine si era fermata a lungo nel 2014 per le difficoltà

della prima impresa appaltante e nel 2016 Aler aveva avviato la nuova gara d'appalto. L'intervento oggi ha dato vita alle 24 unità abitative a disposizione delle famiglie che sono in lista per immobili in affitto a prezzo convenzionato. Ogni palazzina si compone di dodici immobili, di questi sei appartamenti per edificio sono di metratura adatta a due utenti, altri sei hanno spazi per tre utenti.

«Le peculiarità di questi edifici è senz'altro l'efficienza energetica, parliamo di una classe A+, quindi classe energetica avanzata con con-



Uno degli appartamenti

sumi molto ridotti - spiega Saligari - questi edifici sono stati improntati seguendo la massima sostenibilità ambientale e una cura veramente metodica nei particolari costruttivi. Si tratta di stabili con emissioni di CO2 pari a zero, viene utilizzata poi una pompa di calore con lo scambio acqua/acqua sfruttando la falda e quindi l'energia che arriva dal sottosuolo per poter riscaldare le abitazioni».

Il riscaldamento è a pavimento e le abitazioni «consumano per il riscaldamento meno di 20 kilowatt/ora per metro quadrato annuo, cioè

un appartamento di 50 metri quadrati avrà una bollettazione sul fronte riscaldamento di circa 100 euro all'anno. Si capirà che questo è un aspetto fondamentale rispetto ai costi che devono sostenere gli inquilini, si tratta di un abbattimento quindi fondamentale». E aggiunge: «Le abitazioni possono contare su un involucro ben isolato, tapparelle con movimento elettrico, rifiniture degli interni di pregio, un ascensore che si distribuisce sui tre piani e della parte esterna immersa nel verde».

S. Ghe.

Servizio civile al Ricircolo Una esperienza nel sociale

Morbegno

Il bando per aderire scade il 10 ottobre ed è rivolto a ragazzi tra i 18 e i 28 anni senza pendenze penali

Ragazzi ed energie, forze, ambizioni da spendere sul territorio, è il momento del nuovo bando sul Servizio civile. Le Acli di Morbegno, annunciano le loro opportunità per i giovani, uomini e donne dai 18 ai

28 anni, che vogliono trascorrere un anno di lavoro e crescita operando al Ricircolo, attivo e molto aperto spazio sociale con bar, luoghi di incontro ed espositivi, e lavorando a un nuovo progetto rivolto alle scuole. Organizzando per e con gli studenti attività come "Parkour", Skate, Street art, Urban dance.

«Ormai da diversi anni - ha spiegato il presidente di Acli **Daniilo Ronconi**, circondato dai ragazzi del Servizio civile

che già operano con l'associazione - attiviamo attraverso il Servizio civile universale tirocini nella nostra struttura e sui servizi che Acli offre. Abbiamo il centro ricreativo e sociale, il patronato Acli, i servizi di supporto ai bisogni sociali e alle famiglie. L'esperienza del servizio civile è professionalizzante - chiarisce - permette alla persona di mettere in gioco le proprie capacità e arricchirle facendo qualcosa di concreto, ri-



Daniilo Ronconi, presidente Acli

cevedo una formazione specifica attinente al campo in cui va ad operare. Il Servizio civile universale - ha proseguito Ronconi - richiede ai giovani che decidono di affrontarlo, un orario settimanale di impegni e mansioni non inferiore alle 25 ore per un monte ore minimo annuo di 1.145 ore. Il lavoro è flessibile e viene stabilito in relazione alla natura dei progetti. L'operatore Scu - ha anche detto - percepisce un compenso mensile netto di 439,50 euro, gode dell'assistenza sanitaria gratuita e di copertura assicurativa per i rischi connessi alle attività svolte nell'ambito del progetto e delle relative mansioni. L'impiego è riconosciuto ai fini previdenziali, si ha diritto

a 20 giorni di permesso fruibile nell'arco dei 12 mesi. Ciò che si fa viene riconosciuto in termini di crediti formativi e non sono richiesti requisiti particolari o titoli di studio. Condizioni sono non avere pendenze penali e essere cittadini dell'Unione europea o cittadini non comunitari con permesso di soggiorno».

Quest'anno il progetto Acli a Morbegno prevede una collaborazione rivolta a qualificare i percorsi formativi e di crescita insieme alle scuole della città, ad iniziare da Enaip. Ogni info, si trova su ricircolo@gmail.com, www.acli.it/servizio-civile/servizio-civile-bando-2019. Il bando scade il 10 ottobre.

D. Roc.